

VOLLA. INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO DELLA COALIZIONE DI CENTRO, PASQUALE PETRONE - Categoria: Politica - Data: 19/04/2012



**Con quella che segue cominciano le interviste ai candidati alla “Poltrona” di Sindaco del Comune di Volla. Il via con la “Coalizione di Centro”. Ci troviamo nella sede del comitato elettorale di Pasquale Petrone, 46 anni, vollese doc, da diverse generazioni. Sposato con Anna, padre di due bambini di 11 e 5 anni. Consulente finanziario “San Paolo Invest”. Appassionato di agricoltura biologica. Il suo sogno? Vorrebbe: “rendere verde” il suo paese. Vorrebbe: “arredare tutte le strade con le essenze tipiche di queste zone”. “Sindaco” Petrone (*dalle nostre parti, già il fatto di candidarsi fa meritare l'impegnativo appellativo, ndr*), ha sempre sottolineato le sue origini contadine ed autoctone. Come se volesse parlare solo a quelli come lei? Lei ritiene che vi sia una differenza tra i “Vollesi” indigeni e quelli trapiantati, provenienti dalle zone vicine?** «È una differenza che qualcuno potrebbe usare in maniera speculativa. Mi rendo conto che non lo devo più dire. Assolutamente non c'è differenza tra quelli che abitano a Volla da sempre, e che hanno i propri cari seppelliti nel nostro cimitero, e quelli che, giunti dalle zone vicine si sono stabiliti nella nostra città. Ho detto questo per dire un'altra cosa. Sono uno che vive questo paese, che lo tocca, lo percepisce. Ho giocato a pallone per le sue strade, ho passeggiato nelle sue campagne, conosco tutte le vie e i muri di Volla, e questo lo dimostro nel programma che ho scritto di mio pugno nel quale affermo di sapere quello di cui ha bisogno il comune». **Ogni volta che fa un discorso politico, rivendica, con orgoglio, di essere “Democristiano”. Non è un anacronistico? Vuole esprimere meglio questo concetto.** Certo. Non mi riferisco alla DC come partito, ma ai valori democratici e cristiani a cui sono molto legato, e che rivendico con orgoglio. Sotto questo aspetto sono una garanzia in quanto non sono mai venuto meno agli ideali in cui credo, con coerenza. La solidarietà, il bene comune. No agli egoismi personali. Sì alle esigenze di tutti gli strati sociali della popolazione. La mia coerenza politica mi ha penalizzato rispetto agli altri, che dopo la caduta dell'impero democristiano sono saliti su altri carri. Io sono sempre rimasto fermo con i miei valori». **Nella precedente amministrazione ha ricoperto la carica di “Presidente del Consiglio”. Era parte integrante della maggioranza?** «Nella precedente campagna elettorale l'UDC fece un accordo sofferto, di principio con il maggiore partito della destra, Forza Italia, per andare oltre le vecchie logiche delle amministrazioni passate, per andare oltre e per rappresentare un nuovo modo di amministrare in cui ogni scelta doveva essere condivisa. Invece, siamo usciti dalla maggioranza fin dal primo giorno dell'insediamento dell'amministrazione Ricci. Non siamo mai entrati. Tutti questi bei propositi degli accordi preelettorali non si sono realizzati. Infatti, non abbiamo nemmeno votato le linee programmatiche dell'amministrazione perché non eravamo in maggioranza. Dopo due anni abbiamo preso totalmente le distanze e siamo passati all'opposizione. Il mio ruolo di Presidente del Consiglio è stato istituzionale. Il mio vanto: sono stato votato da tutti i consiglieri, di cui ho sempre goduto piena fiducia. Sono stato Presidente “Super Partes”, a difendere

i diritti delle minoranze, quando si volevano tarpare le ali alla democrazia. Le mie dimissioni erano già pronte fin dall'inizio, ma i consiglieri mi hanno sempre rinnovato la fiducia». **C'è stato il tentativo di mettere insieme il "Centro" con la "Sinistra", in particolare con il PD, facendo una coalizione unica. Poi cosa è successo?** «Volla vive un momento particolare della sua storia. Ci sono alcuni gravi problemi che l'affliggono (PUC, CAAN, Dissesto Finanziario). Ho sempre pensato che le forze politiche responsabili esistenti dovessero fare uno sforzo per mettere insieme il meglio delle personalità per costituire una "Coalizione di Responsabilità", un "Polo di Moderati" che mettesse da parte quella contrapposizione sterile che ha impedito la crescita del paese. E quindi ci siamo seduti al tavolo per discutere. Poi, invece abbiamo scoperto che, dall'altro lato, c'erano interlocutori che avevano al loro interno delle contrapposizioni; c'è stato un gioco che non ci è piaciuto. Il PD stava giocando su due tavoli. Da un lato si stava dialogando con noi e dall'altro con la sinistra, come se l'UDC fosse una specie di appendice. C'è stato lo strappo. Loro hanno cominciato a fare i conti e non si sono sforzati più di tanto per ricostruire lo strappo. Con molta presunzione, hanno pensato di poter fare a meno dei moderati, di poter vincere anche senza di loro. Noi volevamo dare un'alternativa politica ai cittadini di Volla. Volevamo fare una cosa nuova, ed alla fine l'abbiamo fatta. Ci siamo riusciti. Siamo la vera novità politica di Volla, raccogliendo i moderati di varie esperienze politiche, di destra, di centro e di sinistra». **Avete sottolineato più volte di aver messo insieme gli imprenditori, le persone perbene, le varie professionalità moderate di centro, di sinistra e di destra, e le Partite Iva, e poi l'avete definito il "Mondo Reale". Ma, esistono anche i Codici Fiscali. Anche qui ci sono tante persone perbene che lavorano onestamente e arricchiscono il paese. Oppure per voi questi ultimi non esistono? In altre parole, i dipendenti non appartengono al mondo reale? Non sono forse coloro che usufruiscono dei beni e dei servizi delle aziende e del famoso popolo delle partite Iva?** «A volte si mettono insieme, nelle liste, quelli che hanno i voti, non il mondo reale. Ad esempio la percentuale di medici di base che fanno politica è eccessiva, essi spesso sono valutati per i certificati che fanno. I miei clienti, invece, mi valutano per la mia professionalità. Se non porto i risultati mi valutano male. Ecco, il mondo reale è quello che concretizza, che sa come reperire le risorse, come amministrare, come dare risposte. Il mondo reale, quello delle Partite Iva, ha una diversa concezione e si confronta con la globalizzazione». **Perché i cittadini di Volla dovrebbero dare la loro fiducia a Pasquale Petrone e alla sua Coalizione. Perché devono affidare a voi le sorti del "Bene Comune"?** «Il programma, pensato e scritto con le mie mani è al centro dell'azione politica. Il comune di Volla, oggi è una barca alla deriva, si trova in una situazione disastrosa. C'è bisogno di qualcuno che conosca la rotta, che sappia dove navigare. Bisogna conoscere la situazione e c'è bisogno di persone competenti. Siamo l'unica realtà credibile in grado di prendere la barca e portarla fuori dalla tempesta per non farla arenare. E per questo che abbiamo detto che vogliamo fare una giunta di persone competenti. All'antipolitica bisogna rispondere con la serietà della politica e con la competenza. Per questo abbiamo anche già detto chi sarà il vice sindaco (il dr. G. De Cicco ndr.). Per alcune cose del programma abbiamo anche pensato alle soluzioni dei problemi. Io penso, per quanto mi riguarda, di avere la giusta conoscenza del territorio per poter dare un valore aggiunto, un voler rispondere con concretezza ai problemi. Ecco alcuni esempi del programma: 1. Valorizzare il patrimonio comunale con Alienazione del patrimonio abitativo. Secondo noi ciò porterebbe a tre aspetti positivi: a. Maggiori risorse al Comune. b. Darebbe la possibilità alle persone di acquisire un immobile di proprietà c. Il quartiere verrebbe automaticamente riqualificato perché è dimostrato che quando uno ha una proprietà ha anche maggiore accortezza delle sue cose. Ovviamente noi vogliamo alienarlo a condizioni favorevolissime per gli aventi diritti, vogliamo agevolare i cittadini. 2. Rimodulazione della macchina comunale razionalizzando le figure professionali, soprattutto quelle non apicali che sono sottoutilizzate». Programmi a parte, abbiamo cercato di sollecitare il primo dei candidati, quello del "Centro Moderato" sul passato sul presente e sul futuro di Volla. Cercheremo di fare altrettanto con gli altri nei successivi incontri, sperando di dare un contributo utile ai cittadini nella scelta della prossima Amministrazione Comunale.

Autore: Egidio Perna